Numero 1

ANNO FORMATIVO 2021/2022

CAPODARCO FORMAZIONE Impresa Sociale srl

CAPODARCO FORMAZIONE IMPRESA SOCIALE

CFP—GROTTAFERRATA
a.f. 2021/2022
VIAGGI E PAESI

VIAGGI E PAESI

In questo nuovo numero della nostra rivista abbiamo deciso di scrivere articoli su viaggi che abbiamo fatto o desideriamo fare, verso posti e paesi in Italia e nel mondo. Tutto questo per conoscere le bellezze e la cultura di altri paesi. Desideriamo respirare aria nuova, conoscere altre persone, abitudini diverse e la cucina tipica. Non siamo tutti dello stesso posto, è bello condividere. Vogliamo essere ottimisti, pensare positivo. È bello documentare quello che succede durante un viaggio, guardare il mondo in tutti i suoi colori ammirando le sue sfaccettature. Aspettando la fine della pandemia, vogliamo avere la speranza di essere più liberi e poter viaggiare in tranquillità.

INDICE

PAGINA	TITOLO	AUTORE
3	IN UMBRIA: PIEDILUCO	EDOARDO MARIANI
4/5	VIVERE A MIAMI	URSULA AVEGNANO
6	IL MIO VIAGGIO PIU' BELLO A BARCELLONA	LORENZO LAURI
7	LA MIA VACANZA AD AMALFI	DAVIDE BARTOLINI
8	LA MIA VACANZA AL SUD DELLA SICILIA	LUCA RISPOLI
9	UNA PASSEGGIATA A ROMA	ANGELA DI LORENZO
10/11	LA MIA VACANZA ALLE TERME DI BUDAPEST	CATERINA LULLI
12/13	LA MIA GITA A PONZA	FRANCESCA RONCA
14/15	IL MIO VIAGGIO IN PUGLIA	MARTINA PETRUCCI
16/17	IL MIO VIAGGIO A BARCELLONA	SHARON VALENTINI
18/19	UN GRAN PREMIO A MONTECARLO DI F1	ANDREA BIZZARRI
20/21	UN VIAGGIO INCREDIBILE: NEW JERSEY	FABIO TRINCA
22	UN VIAGGIO ALLA RICERCA DI SENTIMENTO	CRISTO SPINELLA
23	UN CAMPO SCUOLA A VIENNA	DAVID FALOCI
24	IL MIO VIAGGIO A NAPOLI	TIZIANO CORSI
25	SCOPRIRE NUOVI POSTI: NAPOLI	ADRIAN STEFAN
26-27	LA CITTA' DI LONDRA E LE CHIESE DI PARIGI	ISABELLA CATALANO
28-29	IL DESERTO DELLA TUNISIA	EMANUELE OFFESSO
30-31	ALLA SCOPERTA DI MADRID	MATTEO CANOSA
32-33	LA BRETAGNA	VITTORIO DE LUCIA
34-35	MI PIACEREBBE FARE UN VIAGGIO A VENEZIA	SIMONE CONTI
36-37	IN VIAGGIO CON LA BAND	SARA ROSSI
38-39	LONDRA ON THE ROAD	SERENA PASQUALINI
40-41	IL MIO VIAGGIO A SHARM EL SHEIK	MARCO PORFIRI
42	IL MIO VIAGGIO A LIGNANO	GIOVANNI CARCIOPOLO
43	VORREI ANDARE IN GIAPPONE	FELIPE CARBONE
44	VISITARE TORINO	LUCA MORRONI
45	SPERLONMGA ED IO	FELIPE CREUX
46/47	VISITARE BARCELLONA	MAGDALENA INVERNIZZI
48/49	AUSTRALIA FOR DUMMIES	MARCO ORRIGO
50	IL MIO VIAGGIO IN CALABRIA	FRANCESCO CARROZZA
51	LA MIA VACANZA A GUBBIO	DARIO NANNARONE
52/53	IL CARNEVALE DI RIO	TIZIANO DEL CIOTTO
54	MI PIACEREBBE ANDARE A LONDRA	ALESSIO MATUSELLI
55	UNA VACANZA BELLISSIMA	SILVIA MARCHETTINI
56	IL MIO VIAGGIO IN TOSCANA	MATTIA ROCCHI
57	IL MIO VIAGGIO A SCICLI	SALVATORE DI GRANDE
58	MONTALTO DI CASTRO	MARCO RANELLETTI
59	UN GIORNO A SAN GREGORIO ARMENO	CLAUDIA IPPOLITI

IN UMBRIA: PIEDILUCO

Edoardo Mariani

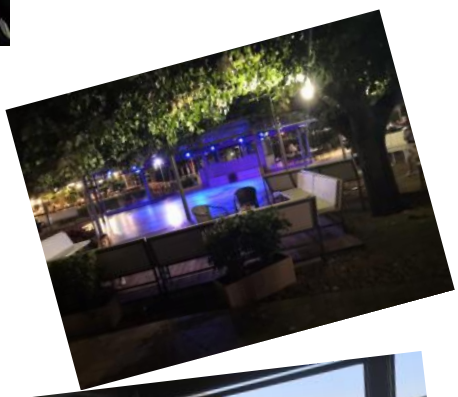
Quando sono andato in Umbria a Piediluco con mio padre appena siamo arrivati e scesi dalla macchina abbiamo preso le valigie, siamo andati sulle scalette poi abbiamo aperto il cancelletto, poi abbiamo posato le bici fuori ed abbiamo aperto la porta e siamo entrati dentro. Dopo aver scaricato tutte le nostre cose, mio madre ha preparato la cena ed io mentre aspettavo, ho aperto la finestra e ho visto il Lago di Piediluco e ho visto il panorama.

Appena ci siamo svegliati con mio padre il giorno dopo siamo usciti fuori dalla porta, camminando siamo scesi dalle scalette e siamo andati al bar a fare colazione, poi dopo fatto colazione, camminando siamo andati dove ci sono tutte le barchette delle altre persone, abbiamo pulito la barca e poi siamo ritornati un attimo su a prendere i remi poi dopo un po' appena siamo ritornati giù e siamo andati sulla barchetta e ci siamo fatti una bella passeggiata e ci siamo fermati a fare picnic. Mentre mio padre stava dormendo io ho sentito la musica , poi appena si è svegliato gli ho dato una bella "sderenata" a carte poi ad una certa ora quando si è fatto tardi siamo tornati a casa, ci siamo fatti la doccia poi siamo usciti io e mio padre la sera siamo andati con le biciclette al buio e davanti al "Baraonda" che sarebbe un bar dove fanno anche la musica, abbiamo mangiato la pizza poi dopo hanno fatto i giochi delle domande tipo dove si trovava quella città, sui cartoni animati e sui film e sulla musica.

Con mio padre abbiamo fatto colazione poi ci siamo preparati per andare in bicicletta, mi sono messo il casco ed i guanti, anche mio padre e siamo andati al castello di Piediluco, abbiamo fatto molta fatica perché era tutta salita poi mio padre si è sdraiato sul muretto per riposarsi un attimo dopo aver visitato il castello siamo ritornati giù alla casetta e ci siamo riposati.

Poi con mio padre siamo andati giù a Terni al cinema a vedere "Jungle Cruise".

Qui in Umbria fanno la sagra del tartufo ogni anno ci sono diversi tipi, poi in Umbria ci sono le cascate delle Marmore, lì vicino fanno una carne buona, bistecche e salsicce.



VIVERE A

Ursula Avegnano

Ho vissuto a Miami dal 1990 al 2001 con mio padre e mio fratello, sono tornata in Italia nel 2001 e ho vissuto con mia madre, da papà ci andavo solo il fine settimana.

Dell'America non mi ricordo tanto perché ero piccola, ma quel poco che mi ricordo ho vissuto in un paese stupendo, avevo tanti amici, quando sono tornata in Italia per me era molto difficile perché non sapevo l'italiano, per me era tutto diverso qui in Italia. E ho dovuto ricominciare gli studi, otto anni indietro, a scuola per me non era facile e ho imparato a fare quasi tutto da sola e per me non è stato niente facile. Piano piano un po'con l'aiuto dei miei genitori ci sono riuscita a fare tutto. La mia vita a Miami era diversa dall'Italia perché qui ho dovuto ricominciare tutto: nuove amicizie, nuova scuola, nuovo ambiente, nuova lingua, nella mia vita ho fatto una scelta: volevo a tutti i costi venire in Italia per cambiare vita, anche perché mio padre era andato in pensione ormai. Cambiare scuola con i nuovi compagni imparare una lingua diversa, ancora adesso mi piace tanto leggere, ma se una parola non la conosco la cerco sul vocabolario, anche scrivere in italiano ancora non sono bravissima ma ci metto sempre impegno.

Quello che mi ricordo dell'America è che avevo la casa vicino al

MIAMI

mare, molto bella e molto particolare.

In America la vita era un po'diversa anche perché e comunque un altro paese, un altro ambiente.

Dell'America mi piaceva il verde dei giardini, il mare era bellissimo.

In America ho fatto fino al liceo studiavo inglese e lo spagnolo.

A casa con papà parlavo solo inglese, ho imparato l'italiano solo quando sono venuta in Italia nel 2001.

Per un periodo andavo a scuola privata, per due anni, perché papà stava fuori per lavoro e quindi per un periodo, io e mio fratello, dormivamo anche in questa scuola e facevamo lezioni la mattina ed il pomeriggio. Mio fratello faceva un'altra classe ma era sempre la stessa scuola.

Quando avevo otto anni sono andata a un corso di danza classica, ero molto contenta perché avevo fatto amicizia, e con la scuola di danza siamo andati anche fuori all'estero, ho fatto danza per quattro anni.

Per il lavoro di papà abbiamo viaggiato tanto, mi ricordo che un periodo io e mio fratello siamo stati lontani da papà per quasi un mese.

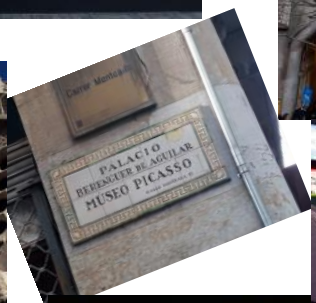
Mio fratello è tornato in Italia con papà nel 2002, ed io sono tornata nel 2001 e sono andata a vivere con mamma. Nel 2002 mio padre abitava a Velletri con mio fratello, io andavo da loro solo il fine settimana.

Miami è bellissima, ma io non ho un buon ricordo per il lavoro che faceva papà.

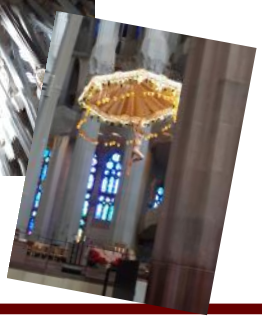
IL MIO VIAGGIO PIU' BELLO A BARCELLONA

Lorenzo Lauri

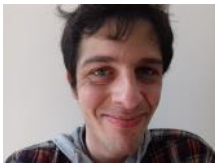
MI SONO DIVERTITO MOLTO A BARCELLONA DOVE SIAMO ANDATI CON MAMMA E PAPA'. SIAMO ANDATI CON L'AEREO. C'È VENUTO A PRENDERE L'AUTISTA IN AEROPORTO QUANDO SIAMO ARRIVATI E POI CI HA RIPORTATO IN AEROPORTO QUANDO SIAMO PARTITI. E SIAMO RITORNATI A CASA. LA PRIMA COSA CHE HO VISTO È STATA LA SAGRADA FAMILIA, CHE È UNA CHIESA.



HO VISTO CASA GAUDÌ, CHE È ENORME. HO VISTO LO STADIO DI BARCELLONA E SONO STATO CONTENTO. HO PASSEGGIATO SULLA RAMBLA CHE È UNA STRADA MOLTO BELLA. HO MANGIATO LA PAELLA E MI È PIACIUTA.



LA MIA VACANZA AD AMALFI



Davide Bartolini

Durante la seconda media, in primavera ho fatto la mia vacanza con i miei genitori ad Amalfi, ci sono andato dal venerdì alla domenica.

Io e i miei genitori abbiamo preso la metro A

e siamo andati a Termini per prendere la Trenitalia che parte da Roma Termini e siamo arrivati a Vietri, in Campania, dove c'è la costiera Amalfitana.

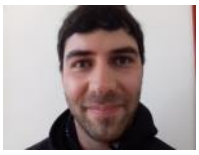
Il sabato io e i miei genitori abbiamo fatto delle gite in barca per spostarci da una costiera all'altra e abbiamo visitato molti posti, abbiamo visto le rovine e soprattutto la chiesa, dove ho visto delle cose accadute tanti anni fa, poi siamo stati sulla barca, dove abbiamo visto i pesci che nuotavano sott'acqua.

Quando siamo andati in barca per tornare in albergo, abbiamo fatto un giro, lungo il mare aperto.

Amalfi è un posto bellissimo, perché c'è: "le costiere, le chiese, le rovine, le spiagge, gli hotel, i villaggi e i ristoranti".

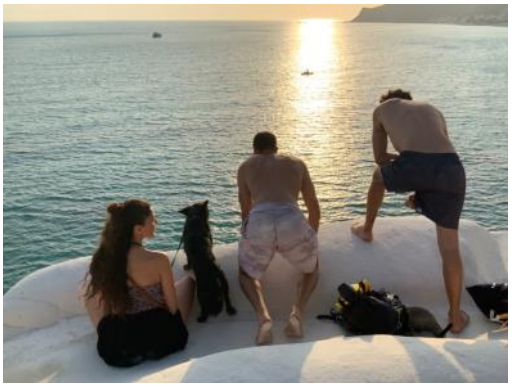
Quest'esperienza è stata molto bella e spero di ritornarci molto presto, perché cerco di organizzarmi con mio padre per ritornarci o in primavera, oppure in estate.

LA MIA VACANZA AL SUD DELLA SICILIA



Luca Rispoli

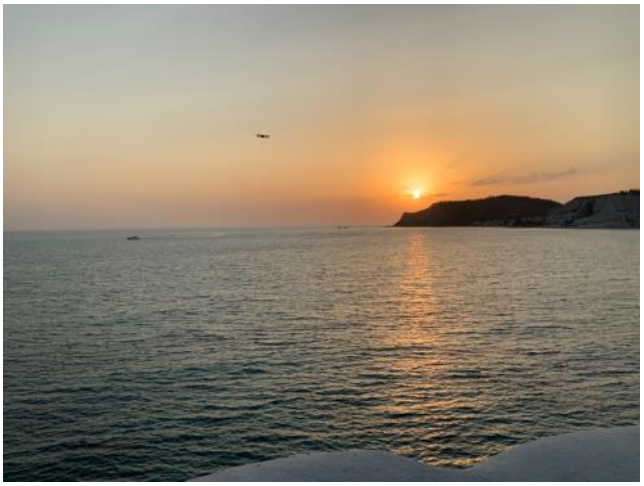
Tutto è cominciato, la mia avventura nel sud della Sicilia, ho vissuto tante avventurose avventure. Ero con la mia famiglia, sempre con il camper tra un campeggio ed un altro. Sono stato anche sulle isole dove è sbarcato Ulisse. Ho visitato tutto, le spiagge bianche, tutti i paesi e sono stato a noleggiare una barca per arrivare agli scogli delle sirene, all'isola di Circe, all'isola di Calipso, alla caverna del Ciclope, e infine all'isola di Nausicaa.



Io e la mia famiglia, ci siamo fatti una grigliata di pesce fresco e con i miei fratelli abbiamo vissuto un'avventura nel parco: è stato fantastico.

E poi siamo stati nel paese del sale, montagne di sale in fine siamo stati sull'isola di Trapani ad affittare il furgone che stava guidando mio fratello.

Ho visitato il paese di Marsala dove ci sono le montagne di sale.



UNA PASSEGGIATA A ROMA

Angela
Di Lorenzo

Io non sono mai stata a passeggiare nel centro di Roma.

Mi piacerebbe molto visitarla.

Vorrei vedere il Colosseo, penso che sia molto grande.

Vorrei andare a San Pietro, alla Fontana di Trevi, a Castel Sant'Angelo, all'Altare della Patria.

LA MIA VACANZA ALLE TERME

Caterina Lullí

Vorrei visitare questa città perché mi affascina. Sarebbe bello andarci con un'amica con cui passare il tempo visitando la città e parlando del più e del meno. In Ungheria ci sono le terme e ci si può andare a fare il bagno sia di giorno sia di notte e queste terme si chiamano bagni Szèchnyi

Vorrei nuotare qui perché mi rilasso sempre nuotando in compagnia con qualcuno. Mi piacerebbe andarci anche quando è buio perché di notte si illumina e soprattutto mi piace giocare facendo la sirena sotto l'acqua. Per me questa esperienza in piscina penso che mi trasmetterebbe una voglia matta di ballare in mezzo ad una folla di gente a cui io voglio un sacco di bene

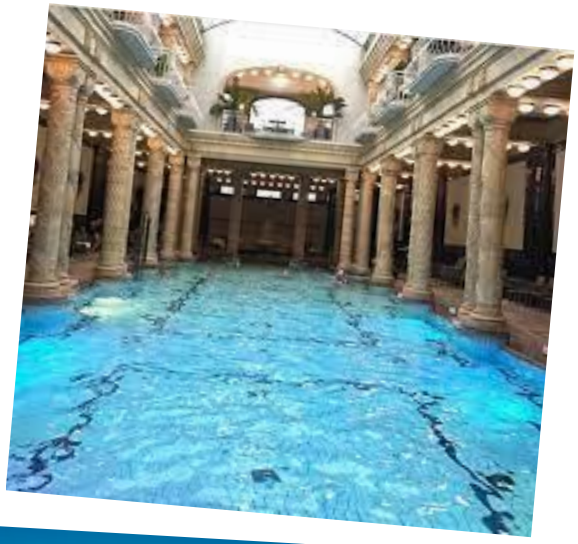
Questa è una discoteca in piscina con tutte le luci astratte che illuminano la Città di Budapest. La cosa che mi diverte è che dentro la piscina si illumina il costume e il corpo a ritmo di musica

DI BUDAPEST

Questo è un piatto tipico dell'Ungheria che si chiama Gulash non l'ho mai mangiato però vorrei assaggiarlo. Ed è una zuppa di carne con il pomodoro.

Questa città mi fa innamorare e mi fa divertire.

Vorrei consigliare a tutti di venire in Ungheria con me, vi divertirete un casino e vi innamorerete.



Sono davvero fortunata a scegliere questo posto.

Mi fa sentire dentro di me un senso di pace, calma, voglia di divertirmi e di pensare un po'a me stessa e a fare le cose che mi piacciono.

LA MIA GITA

Francesca Ronca

Nel 2016 insieme a mia madre e mia sorella sono andata a Ponza e le sue vedute caratteristiche e suggestive mi hanno davvero rapito.

Ponza è situata nel mar Tirreno centrale, davanti al golfo di Gaeta. È la maggiore isola per estensione dell'arcipelago delle isole Ponziane. Di esse solo Ponza e Ventotene sono abitate permanentemente. Le coste dell'isola sono molto frastagliate, sono di rocce tufacee, con insenature, cale e faraglioni.

Uscendo dal porto vi sono le grotte di Pilato di epoca romana, proseguendo ci sono i Faraglioni della Madonna, La Parata con i Faraglioni del Calzone Muto. Subito dopo vi è la Scarrupata con annessa la punta sud dell'isola con il Faro della Guardia, poi il Fieno suo tunnel. Poco più avanti i Faraglioni con la splendida spiaggia di Lucia Rosa famosa per i suoi tramonti.

Ponza è anche molto altro da vedere ma io ho preferito parlare solo di quello che ho visto personalmente per non dilungarmi troppo.

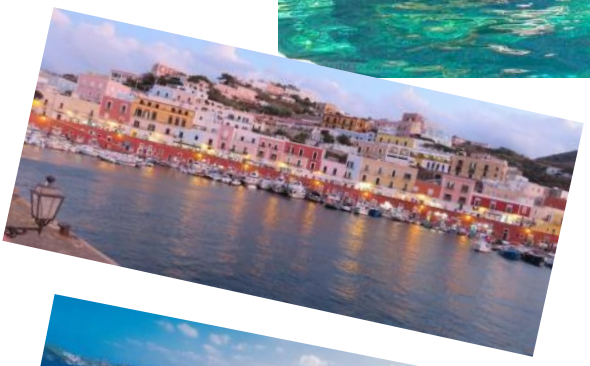
Nel pomeriggio abbiamo visitato la parte più commerciale dell'isola, facendo acquisti nei negozietti deliziosi che abbiamo trovato. Chiacchierando con la gente abbiamo scoperto che, per più volte l'anno Ponza si veste di festa: il 20 Giugno (per la festa di S. Silverio), il 19 Marzo (per la festa di S. Giuseppe), il 15 Agosto (per la

A PONZA

Madonna Assunta a le Forna).

I piatti caratteristici di Ponza sono principalmente a base di pesce, infatti anche noi abbiamo mangiato il Dentice, la Ricciola e il Pesce Spada.

La storia di Ponza sarebbe lunghissima da trattare quindi mi limiterò a dire che è un'isola popolata fin dal Neolitico ma i suoi principali centri nacquero sotto la dominazione dei Volsci. Occupata prima dai Fenici che l'adibirono a scalo commerciale fu colonizzata poi dai Greci e infatti anche il nome deriverebbe dal greco antico Pòntos ossia mare. Successivamente passò sotto il dominio romano come testimoniano le rovine di cui è costellata l'isola.



Con la storia ci fermiamo qui ma prima di concludere, voglio raccontare di un'ultima cosa che ho appreso quel giorno di ottobre dai cittadini dell'isola con cui ho avuto il piacere di parlare e cioè che le coste di Ponza offrono un ambiente estremamente vario dal punto di vista subacqueo e questo attira gran parte del turismo ogni anno.

Insomma, un'isola da visitare la nostra Ponza, la consiglio a tutti.

IL MIO VIAGGIO

Martina Pietrucci

Lo scorso settembre ho fatto un viaggio in Puglia con tutti i ragazzi e gli operatori del mio servizio. Mi è piaciuta tanto la Puglia perchè non c'ero mai andata prima e mi è piaciuto il cibo pugliese per come lo preparavano e anche il dialetto che le persone del posto parlavano. Sono stata a Rodi Garganico, un paesino della Puglia, e là dormivamo nei bungalow di fronte il mare. Siamo andati al paesino a vedere dei negozi e siamo anche andati a mangiare un gelato.

La mattina ci alzavamo e andavamo al ristorante per fare colazione poi andavamo alle stanze a cambiarci e metterci il costume e andavamo al mare. Giocavamo sulla spiaggia a bocce, a pallavolo e sentivamo le canzoni. C'era l'animazione, noi ci facevamo le foto sulla spiaggia e pure le camminate sul bagnasciuga e poi tornavamo alle stanze per cambiarci e per andare al ristorante a pranzare. Dopo pranzo andavamo a riposare nei bungalow

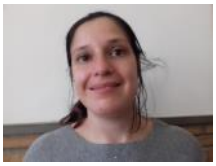
IN PUGLIA

e il pomeriggio andavamo tutti in piscina. A me piaceva tanto fare il bagno e prendere il sole fino alle 6, poi andavamo a farci la doccia e ci vestivamo per andare a cena. Dopo la cena c'era il baby-dance e noi ballavamo e poi verso le 10 ballavano gli adulti fino a mezzanotte.

Era divertente e bello stare tutti insieme.

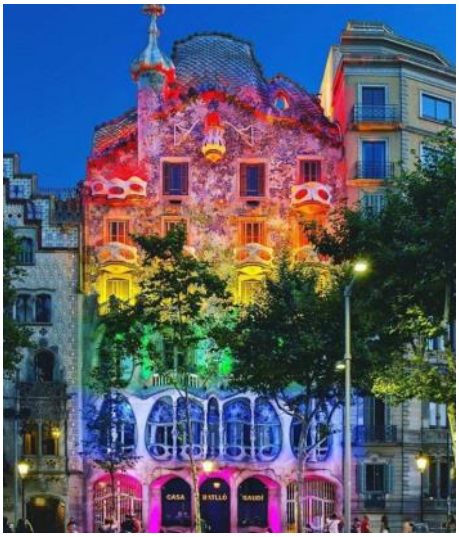
La mattina ci facevamo il buffet e prendevo il latte e il cornetto oppure il succo e il cornetto. A pranzo mi piaceva il riso con gamberetti e anche la frittata con il tonno e anche la pasta con il sugo. Ho assaggiato il dolce dello chef e c'era anche panna cotta alla frutta.

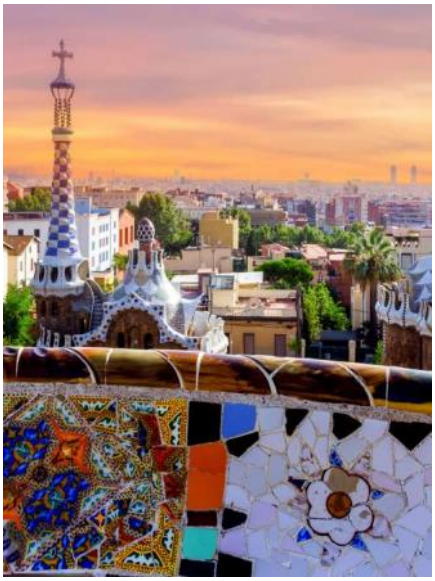
IL MIO VIAGGIO A



Sharon Valentini

Nel 2004 ho fatto un bellissimo viaggio a Barcellona e ci sono andata con l'aereo e sono partita dall'aeroporto di Fiumicino, l'attesa era tanta e c'era tantissima gente per fare il check-in , poi dopo il check-in siamo andati in sala d'attesa per aspettare che chiamassero il volo, per imbarcarci e salire sull'aereo, poi hanno chiamato il volo e ci siamo imbarcati e alle ore 9:00 di mattina siamo partiti, e siamo arrivati a Barcellona intorno alle 13:00 di pomeriggio, appena siamo arrivati, siamo andati all'hotel ci siamo registrati alla reception, e poi ci siamo andati a sistemare in stanza, e poi siamo andati a visitare la città di Barcellona. abbiamo visto le ramblas, il porto, e la cattedrale, e la statua di Pessoa, e abbiamo visto gli artisti di strada che realizzavano delle opere d'arte, orologi dipinti, quadri, trampolieri, ballerini, e gli lasciavi i soldi dentro un cestino che avevano loro, poi abbiamo visto il mercato all'aperto e al chiuso. Abbiamo fatto tante camminate, e abbiamo visto anche i negozi di Barcellona dove abbiamo fatto un po' di shopping, abbiamo mangiato anche i piatti tipici come la paella, le empanadas, la cioccolata tipica di Barcellona, il gelato tipico. Abbiamo visto anche i vestiti tipici del carnevale Barcellonese, e tra questi c'era anche quello da spagnola che è quello più comune e più usato per il carnevale in quella zona. Poi dentro a ogni ristorante e a ogni locale di Barcellona c'era sempre un cantan-





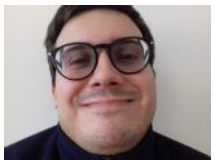
BARCELLONA

te di piano bar che cantava e che suonava il pianoforte, cantava sia canzoni spagnole, sia canzoni italiane. Anche per le strade, quando passeggiavi, si sentiva la musica che accompagnava le passeggiate delle persone della città e dei turisti. A Barcellona si sentiva aria di festa ogni giorno perché per loro tutti i giorni è festa. L'atmosfera che si respira è aria di festa e di felicità e armonia. Barcellona è una città molto tranquilla dove ci si può stare in serenità e tranquillità senza che nessuno ti dà fastidio. C'era molta accoglienza e molta disponibilità, erano molto alla mano, se non riuscivi a trovare un posto sulla cartina della città o ti perdevi loro ti aiutavano a trovare il posto che dovevi raggiungere e a ritrovare la strada. Barcellona è una bellissima cittadina e anche molto caratteristica, mi sono divertita tantissimo, mi è piaciuto

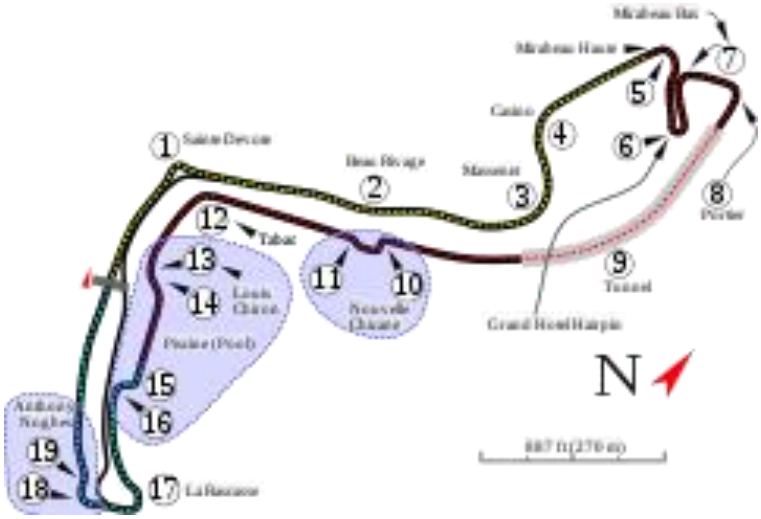
tutto, sono stata molto bene, ho respirato l'aria passeggiando anche tra i giardini con i muri fatti con i mosaici colorati con vari disegni diversi. Barcellona aveva un bellissimo panorama mozzafiato, è una città piena emozioni e di sorprese. Io vorrei ritornarci tanto a Barcellona perché mi è piaciuta tantissimo, erano tutti disponibili e ti aiutavano sempre, è una città tranquilla e accogliente, io la consiglio di andare a visitare perché è una città bellissima e ci sono dei posti bellissimi da poter visitare e fermarsi per farsi delle foto, è una città grande da poter visitare e per poter camminare, e ci sono tanti negozi per poter fare shopping, e per

poter comprare la roba tipica. A Barcellona c'è anche tanta movida dal pomeriggio fino alla sera nei bar ristoranti e nei locali del posto. La lingua di Barcellona è lo Spagnolo, la gente del posto parlava il catalano, e quando gli parlavamo e gli chiedevamo le cose solo alcuni ci capivano e altri no perché parlavano una lingua che era lo spagnolo. C'era una strada con tutte rose rosse intorno ai vicoli del posto. Barcellona è bellissima soprattutto di notte perché vedi tutto il porto illuminato, è qualcosa di meraviglioso e stupendo che ti lascia senza fiato.

UN GRAN PREMIO DI F1



Andrea Bizzarri



Mi piacerebbe molto ad andare a Montecarlo per vedere un gran premio di F1 dal vivo, non solo ma mi piacerebbe vedere le macchine che passano in questo circuito, il rumore del motore, visitare nel garage dei team e piloti. Io non ci sono mai stato a vedere un gran premio dal vivo ma ho questo sogno che spero che si possa realizzare.

Questo tracciato viene inaugurato il 14 aprile 1929 da Antony Noghes dirigente sportivo monegasco che anche lui inventò la bandiera a scacchi, il tracciato di Montecarlo è lungo 3,145 km, questa configurazione rimarrà fino al 1972, il tracciato debutta nel mondiale il 21 maggio 1950 come seconda prova del mondiale, in quella gara viene vinta da Juan Manuel Fangio su Alfa Romeo, da notare che in questo gran premio debutta la Ferrari che dal 1950 ad oggi è sempre stato presente nel campionato mondiale di Formula 1.

In questo tracciato verrà ricordato nei momenti bui negli anni ’50 e ’60, nel 1955 Alberto Ascari con la sua Lancia perde il controllo e finisce nell’acqua, fortunatamente il pilota è salvo ma morirà a Monza tre giorni dopo. Altra tragedia avviene nel 1967 con Lorenzo Bandini con la Ferrari che muore 3 giorni dopo.

Dal 1973 al 1975 il circuito portarono modifiche delle curve da 3,145 a 3,278 km, dal 1976 al 1985 altre modifiche da 3,278 a 3,312 km, nel 1981 Gilles Villeneuve vince il gran premio con la Ferrari riportando il successo due anni dopo nel 1979. Nel 1984 svolto sot-

A MONTECARLO

to il diluvio nasce una stella della F1 si chiama Ayrton Senna da Silva, lui vince 6 volte nel gran premio di Monaco diventando così re di Monaco. Dal 1986 al 1996 viene modificata nella curva della Nouvelle chicane per evitare brutti incidenti si passa da 3,312 a 3,328. Nel 1994 dopo la tragedia avvenuta dopo il Gran Premio di San Marino durante le prove libere del giovedì la Sauber Mercedes di Karl Wendlinger perde il controllo della sua vettura alla Nouvelle Chicane e si schianta e va in coma fortunatamente il pilota è salvo e la stagione finisce qui. Nel 1994 e 1995 viene vinto dalla Benetton di Michael Schumacher, nel 1996 svolto dalla pioggia e tanti clamorosi ritiri dato che in questa gara a sorpresa vince la Ligier di Olivier Panis, sul traguardo arrivarono solo 4 vetture.

Dal 1997 al 2002 il tracciato si passa da 3,328 a 3,370 km con le modifiche delle curve di Antony Noghes e le Piscine. Dal 2003 al 2014 il tracciato subisce km da 3,370 a 3,340 con la modifica della curva Sainte Devote per favorire all'uscita dai box. Ricordiamo

le vittorie di Jarno Trulli nel 2004 con la Renault e Nico Rosberg con la Mercedes nel 2013, 2014 e 2015. Dal 2015 ad oggi fu riprofilata la curva del Tabaccaio da 3,340 a 3,337 km. Nel 2017 dopo 16 anni dall'ultima vittoria con Schumacher, la Ferrari torna a vincere con Sebastian Vettel e secondo Raikkonen riportando la doppietta Ferrari dopo 7 anni. Nel 2019 il gran premio viene ricordato Niki Lauda scomparso il 20 maggio 2019 proprio nel fine settimana, il giorno dopo la dedica più bella nel giorno della gara Lewis Hamilton con la Mercedes vince il gran premio e dedica la vittoria a Niki Lauda.

Nel 2020 per la prima volta dal 1954 il gran premio di Monaco non si è svolto a causa della Pandemia di Coronavirus, tornò nel 2021 con la vittoria di Verstappen su Red Bull.

UN VIAGGIO INCREDIBILE:

Fabio Trinca

Ho scelto questo titolo perché l'America mi ha sempre affascinato ed entro nel dettaglio il New Jersey per vari motivi.

Uno dei tanti motivi mi viene l'esempio che è lo stato dell'America con più italoamericani di tutta l'America.

Mi piacerebbe anche per vedere come vivono gli Italiani negli U.S.A.

E come vengono trattati all'estero anche perché gli Italiani hanno la reputazione di essere mafiosi.

Ora invece gli italoamericani con il programma televisivo Jersey Shore vengono considerati tamarri e a molte persone questa cosa non piace essere catalogata così.

Io penso che ogni etnia deve lottare per dimostrare che nella vita le persone devono essere considerate per come sono e per quello che fanno.

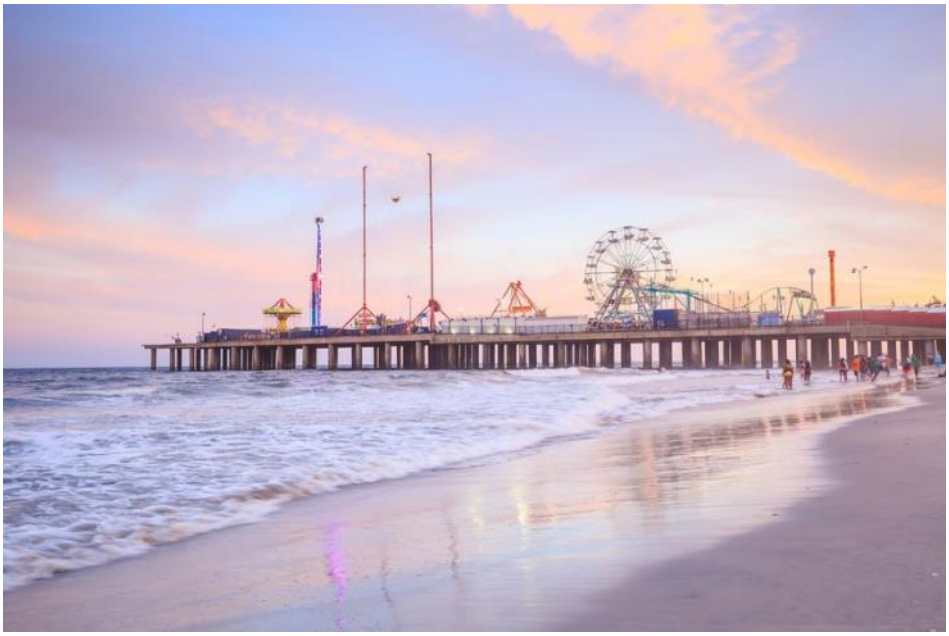
E non devono essere giudicate senza sapere chi sono.

Il New Jersey sarebbe bello scoprire cosa ha da offrire per gli Italiani turisti che vengono in America, a me piace tanto il fatto l'America è la terra delle opportunità.

Quando in America fu votato Obama nel 2008 sono stato felice perché è un uomo con la testa sulle spalle serio ma anche gentile e pronto a battersi per gli stessi diritti tra nero e bianco e poi è da considerare il

NEW JERSEY

fatto che lui fu il primo presidente nero in America.



Io come ho detto prima L'America per me rappresenta la terra dei sogni.

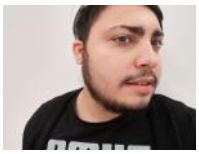
La città del New Jersey che mi intriga è Providence, secondo i dati contiene una stima di 178042 abitanti ed è la seconda città della Nuova Inghilterra dopo Boston.

La cosa che mi piace di più è un dj famoso in America il suo nome è Pauly D ed è conosciuto proprio nel New Jersey ha vari contratti con discoteche della zona e non solo per esempio lavora anche a Las Vegas nel Palms che è un locale dei più esclusivi.

Questo dj nel 2011 è venuto in Italia precisamente a Firenze ed ha origini Italiane.

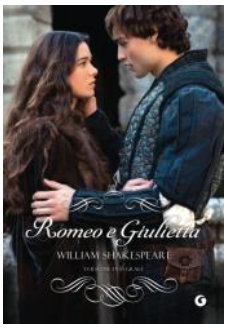
Per concludere vorrei andare in New Jersey e sperare di incontrarlo anche per realizzare uno dei miei sogni a cui tengo di più perché anche io nel mio piccolo faccio il dj ed è grazie a lui che mi sono appassionato alla musica perché per me la musica è vita. Concludendo scrivo una frase che dice spesso: YEAH BUDDY.

UN VIAGGIO ALLA RICERCA DI SENTIMENTO



Cristo Spinella

Mi piacerebbe andare a visitare Verona per vedere la statua di Giulietta. Mi piace la storia di Romeo e Giulietta. È una storia di amore e di odio molto commovente. La loro storia serve per capire a tutte e due le famiglie che la guerra non serve per niente. Per colpa di tutte e due le famiglie, hanno perso Romeo e Giulietta.



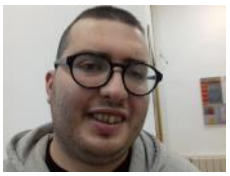
È una storia triste da vedere, non puoi immaginare come si sentivano loro.

Dopo la tragedia le famiglie erano tristi e poi hanno fatto pace. Questa storia è stata scritta da William Shakespeare tra il 1594 e il 1596.

Per questo motivo vorrei andare a Verona a toccare la statua di Giulietta che porta fortuna. Vorrei anche visitare altri posti di Verona: arena di Verona, casa di Giulietta, ponte Pietra, piazza dei Signori, Piazza Bra.

Mi piacerebbe trovare il vero amore come Romeo e Giulietta perché voglio essere come loro, vivaci come il loro amore. L'amore non ha età, loro due si amavano davvero in modo speciale.

UN CAMPO SCUOLA A VIENNA



David Falocí

La mia esperienza a Vienna nel 2017 con la scuola, l'ho vissuta con un certo entusiasmo, soprattutto sapendo che oltre la metà della mia classe ci veniva. Per me questa esperienza del camposcuola in Austria mi ha aperto la mente dal punto di vista delle conoscenze di un paese, per esempio storico, geografico e politico.

Ho mangiato e ho visto cose interessanti.

Due dei piatti che mi sono piaciuti di più erano la cotoletta gigante e la torta sacker.

Il posto più bello che ho visitato a Vienna è stato il castello di Schonbrunn con i suoi giardini.

Stando in Austria ho notato una grande pulizia per le strade, soprattutto nelle stazioni.

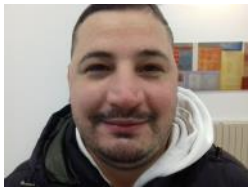
Anche i locali erano carini, quando i professori ci accompagnavano, tutti ci andavamo volentieri.

Nel complesso la visita con la scuola a Vienna ne è valsa la pena, però ho avuto un certo senso di inquietudine, perché la gente soprattutto in metro ci fissavano con degli sguardi piuttosto seri.

Nel centro di Vienna, nella movida notturna, siamo andati in una discoteca,perché avevamo una voglia matta di divertirci.

Siamo stati in disco per circa 2 ore, bevendo un cocktail e appena finita la serata siamo ritornati in albergo.

IL MIO VIAGGIO A NAPOLI



Tiziano Corsi

Quando siamo arrivati a Napoli abbiamo affittato una macchina. Ero con mia sorella, il fidanzato e un amico di mia sorella.

Ho preso un caffè buonissimo e la pizza più buona di tutto il centro di Napoli .

Sono stato anche a un Ristorante dove abbiamo mangiato gli gnocchi alla sorrentina.

Ho visto i quartieri spagnoli con tanti negozi e ristoranti. Sono stato a Spaccanapoli che è la strada che va
dai Quartieri Spagnoli al quartiere di Forcella, tagliando in linea retta la città di Napoli. Si può

vedere da San Martino, la parte più alta della città. Da lassù il paesaggio bellissimo. Sono stato a Piazza Plebiscito. Ho visto tanti monumenti storici di Napoli, le colonne, le statue, il leone.

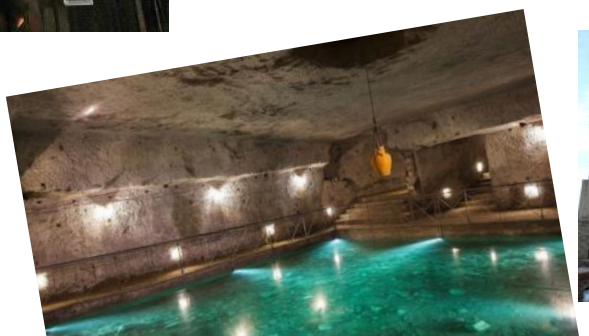
SCOPRIRE NUOVI POSTI:NAPOLI

Adrian Stefan

Mi piacerebbe andare in vacanza a Napoli insieme alla responsabile della casa famiglia a fare le passeggiate e andare in giro nei posti di

Napoli.

Mi piacerebbe visitare Castel dell'Ovo. Una leggenda napoletana farebbe risalire il suo nome all'uovo che Virgilio avrebbe nascosto all'interno di una gabbia nei sotterranei del castello. Il luogo ove era conservato l'uovo, fu chiuso da pesanti serrature e tenuto segreto poiché da quell'uovo dipendeva la fortuna di Castel Marino.



Mi piacerebbe visitare anche Napoli sotterranea perché la responsabile ha detto che è bella.

LE CITTÀ DI LONDRA E

Isabella Catalano

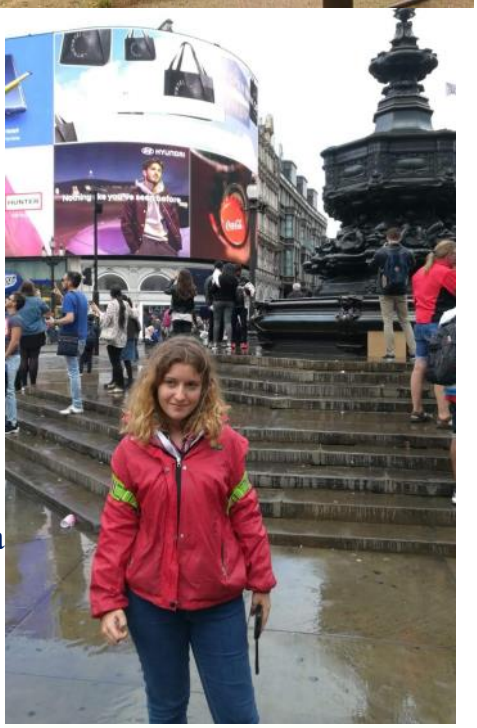
Nel 2017 sono stata a Londra con mio padre. A Londra sono stata molto bene, mi è piaciuto visitare parchi e ho visitato pure una chiesa Westminster Abbey. Ho visitato Saint James Park e Hyde Park, sono affascinanti perché sono molto verdi e pieni di scoiattoli. E' stato bello vedere le case tipiche di Londra bianche e le cabine rosse. Ho visitato il British Museum mi è piaciuto molto perché vedendolo sembra fare un salto nelle civiltà passate. Ho visto Buckingham Palace da fuori ma non l'ho potuto visitare perché c'era la regina. Le cose che mi sono piaciute di meno sono il museo di arte moderna e Westminster Abbey perché le chiese cattoliche secondo me sono più belle delle protestanti. Il panorama della città visto dalla ruota panoramica è spettacolare. Sono andata d'estate e ho visto i costumi del carnevale londinese che sono dei bikini. Ho visitato anche il Globe Theatre e l'ho trovato molto bello perché Shakespeare è il mio autore teatrale preferito. Per quanto riguarda il cibo, il primo giorno ho mangiato fish and chips, ma il resto dei giorni sono stata a ristornati di culture diverse. Per strada ho visto degli street food.

Nel 2008 sono stata Parigi, ma di passaggio perché ero stata ad Eurodisney.

Mi ha colpito molto la

DI PARIGI

cattedrale di Notre Dame a Parigi, mi sono piaciute molto le vetrate colorate. Essendo stata solo un giorno a Parigi ho potuto visitare solo questa chiesa. La Cattedrale di Notre Dame mi da una sensazione di tranquillità e meraviglia. Hyde Park e Saint James park e la cattedrale di Notre Dame mi ricordano dei cartoni che ho visto quando ero piccola il Gobbo di Notre Dame e la Carica dei 101 con Hyde Park e Saint James con Peter Pan.



Entrambi i viaggi sono stati meravigliosi mi sono divertita molto e mi piacerebbe ritornare sia a Londra che a Parigi. Entrambe le città sono spettacolari tra parchi di Londra e la cattedrale di Notre Dame di Parigi. Mi sono divertita molto vorrei ritornare soprattutto a Parigi che ho visto di sfuggita e anche a Londra .

IL DESERTO

Emanuele Offesso

All'età di tredici/quattordici anni andai in Tunisia, ove visitai un deserto molto particolare che cambiava colore a seconda delle ore del giorno.

Era veramente eccezionale ed io mi portai in Italia, una bottiglietta piena della suddetta sabbia del deserto.

Con l'innocenza di un bambino quale ero, pensavo che la sabbia mantenesse le sue qualità policromatiche anche cambiando luogo. Arrivato in Italia, invece, "perse i suoi poteri" e smise quindi di cambiare colore. La spiegazione potrebbe

stare nel fatto che avendola messa in una bottiglietta di plastica, la sabbia aveva cambiato il suo habitat naturale.

Durante la vacanza ebbi anche il brivido di attraversare il deserto sul dorso di un cammello e mi divertii molto.

Un piatto che ho assaporato in Tunisia è il cous-cous ed è una cosa squisita. Che si può condire con una miriade di alimenti, detto in italiano dialettale "fare un frigantò di condimenti".

A seconda delle ore del giorno, il deserto diventava di diversi colori, rispetto all'inclinazione

DELLA TUNISIA

un sapore molto dolciastro, in base al liquido che si sceglieva.

Comunque, in conclusione la vacanza è stata molto rilassante.

in cui il sole si infrangeva sul deserto dolcemente. Era uno spettacolo la Tunisia vista dall'alto! Si vedeva questa metropoli avvolta da un lenzuolo di seta policromatico.

Gli usi e costumi della popolazione tunisina sono molto particolari, mi fecero provare il calumet e (visto che ero un bambino) lo provai fruttato ossia senza nicotina. Aveva un sapore molto buono e secondo motivo ma non per importanza, non lasciava l'alito pesante e l'amaro in bocca, bensì aveva

ALLA SCOPERTA

Matteo Canosa

Vorrei tanto andare a Madrid a visitare la città, visitare i monumenti, le piazze, e soprattutto assaggiare i piatti tipici della cucina spagnola. Il 22 gennaio 2020 ho compiuto 18 anni e ho ricevuto come regalo un viaggio a Madrid che purtroppo, a causa della pandemia da covid 19, non è stato possibile realizzare.

Madrid oltre che capitale della Spagna, è anche sede del governo e residenza del monarca spagnolo, ed è il centro politico della Spagna.

La sua influenza nella politica, nell' educazione, nella scienza e nelle arti contribuisce al suo status di una delle principali città globali del mondo; grazie al suo rendimento economico, all'elevato standard di vita, e alle dimensioni del suo mercato, Madrid è considerata il maggiore centro finanziario del Sud Europa.

Nonostante possieda infrastrutture moderne, ha conservato quasi inalterato l'aspetto originario di molte strade e di molti quartieri storici. Nel suo patrimonio culturale troviamo il: Palazzo reale di Madrid, il Parco del Retiro, la Biblioteca nazionale di Spagna e tre importanti musei: il Museo del Prado, il Museo Natio-

nal Centro de Arte Reina Sofia e il Museo Thyssen-Bornemisza.

Il clima di Madrid è di tipo continentale temperato. Gli inverni sono freddi, con temperature minime che scendono talvolta sotto lo 0 anche in un contesto fortemente urbanizzato, con brinate e gelate. Le nevicate sono rare. Durante le estati fa caldo con temperature medie attorno ai 25 gradi a luglio ed agosto, però con punte massime che spesso raggiungono i 35-40 gradi, anche se la bassa o scarsa umidità rende l'estate più tollerabile.

Madrid che un tempo, a dispetto della sua posizione centrale nel paese soffriva di un certo isolamento, è oggi collegata con altre parti della Spagna (specialmente orientale e meridionale) attraverso linee ferroviarie ad alta velocità. Il suo aeroporto internazionale è il primo del paese e il quinto in Europa (circa 45 milioni di passeggeri).

LA BRETAGNA

Vittorio
De Lucia

In Bretagna fa sempre molto freddo.

In Bretagna si possono gustare le più varie specie di molluschi mai pescati nel mare dell'Italia, tipo le ostriche e le palourdes.

Ho visitato il porto che si chiama Valmontier e sono rimasto affascinato dalle basse maree e alte maree.

Conosco questo posto perché vado a fare visita a mio fratello minore a Nantes.

Ho visitato il castello di Nantes.

Un altro posto molto caratteristico è Brest dove ci sono molti vigneti.

Che producono vini di ogni tipo.

Inoltre mi è rimasto molto impresso la produzione di sale grezzo prodotto derivante dalle saline questi posti appunto vengono chiamati "le saline" di Valmontier.

Ci sono punti vendita dove si possono degustare ostriche che non sono pericolose e che invece sono fresche e

buonissime.
Un' altra cosa molto caratteristica è il fiume Loira che costeggia Nantes e dove possiamo trovare diverse attività lavorative: affitto di imbarcazioni, pescherecci, barche turistiche.

Sono stato anche a Mont Saint-Michel dove anche questo posto è caratterizzato da alte maree e che salendo all'interno si può assistere alla vista di tutto l'Oceano.

MI PIACEREBBE FARE UN

Simone Conti

Mi piacerebbe fare un viaggio a Venezia perché l'ho conosciuta tramite un videogioco che si chiama Assassin's Creed II, nella seconda parte della storia si esplora questa città. Di Venezia mi affascinano i monumenti, come la Basilica di San Marco, Palazzo Ducale, il ponte di Rialto, l'Arsenale e il Teatro La Fenice. Venezia è anche sede della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica, che è un festival cinematografico che si svolge annualmente nel Palazzo del Cinema, al Lido di Venezia e nel resto della laguna, ed è la manifestazione cinematografica più antica al mondo dopo l'Oscar. Mi piacerebbe anche mangiare i piatti tipici di Venezia, come le sarde in saor, cioè le sarde marinate, i risi e bisi, il fegato alla veneziana, il risotto nero con le seppie, i cicchetti, che sono bocconcini che si possono mangiare come antipasti o con un bicchierino di prosecco, l'anguilla marinata, i baicoli, che sono biscotti ovali e dorati, il pan del pescatore, che è un dolce con mandorle

VIAGGIO A VENEZIA

e pistacchi, la crema fritta veneziana, i bussolai dell'isola di Burano, che sono biscotti al burro e pasta frolla fatti ad "S" o ad anello, le chiacchiere, la fregolotta, che è una torta friabile alle mandorle, il budino di latte chiamato rosada e gli zaléti, che sono biscotti di semolino giallo.

IN VIAGGIO CON

Sara Rossi

Fino all'anno scorso ho avuto la fortuna di far parte di un gruppo musicale. Prima della maturità, avevo molto spesso l'occasione di partecipare a concerti, sotto forma di trasferte di più giorni.

Il nostro viaggio iniziava a Cocciano, nel piazzale della chiesa. Lì sistemavamo le valigie e salivamo tutti sui due furgoni che utilizzavamo come mezzo di trasporto. Una volta saliti, iniziavamo a chiacchierare e ascoltare musica alla radio, facendoci tante risate. Quando il viaggio era molto lungo, alternavamo le chiacchierate, le risate e la musica con il ripasso di alcuni brani che avremmo fatto poi al concerto. In questo caso il chitarrista che suonava stava al posto centrale e noi cantanti, rimanendo allo stesso posto, cantavamo. Al momento della sosta, dopo aver parcheggiato uno ad uno, scendevamo dai furgoni, dividendoci di solito in piccoli gruppi che si riunivano a fine sosta per risalire velocemente nei furgoni e ripartire. Alcune volte ci rimettevamo allo stesso posto. Altre invece, cambiavamo posto o addirittura furgone. Una volta arrivati nel posto in cui avremmo dormito e scesi dai furgoni, stanchi ed intontiti ma felici allo stesso tempo, arrivava l'immancabile momento della scelta delle stanze dove in seguito sistemavamo i bagagli, cer-

LA BAND

cando di metterli nei posti migliori della stanza appena scelta e cercando di mantenerli in ordine nei prossimi giorni. Da qui partiva la condivisione di cena, colazione e pranzo dove tutti eravamo seduti intorno al tavolo. In questi momenti si creava un ambiente molto piacevole in cui ti sentivi in una vera e propria seconda famiglia molto più grande. Finita la cena, ogni gruppo, composto da massimo quattro persone andava nella propria camera. Lì iniziava l'organizzazione per essere tutti preparati in tempo il giorno successivo, cosa che di per sé, non era molto articolata e dopo essersi preparati per andare a letto ci davamo la buonanotte e dormivamo, oppure, iniziavamo a parlare con le altre persone che stavano in camera con noi, creando una situazione di relax perfetta per conciliare il sonno. Per quanto riguarda il concerto, si iniziava con il sound check, per assicurarsi che tutto funzionasse. Dopo di che, con una leggera ansia da prestazione pre-concerto che non manca mai, all'orario prestabilito, si iniziava il concerto vero e proprio. Tra il pubblico che applaudiva e la concentrazione nel cantare, che è indispensabile per evitare figuracce, l'ansia scompariva, lasciando il posto al divertimento e rendendo l'ambiente pieno di allegria, si trasformava in quel poco di adrenalina che ti permetteva di dare la giusta carica alle canzoni che si interpretano.

LONDRA

Serena Pasqualini

Era l'estate del 1997.

La mia famiglia decise di mandarmi in un viaggio studio a Londra. Partii con una mia amica delle superiori di nome Alessandra insieme ad un gruppo di 10 ragazzi e un professore che ci accompagnava. Ricordo che c'era un forte entusiasmo…. Prendemmo l'aereo e sbarcammo all'aeroporto di Londra. Quella sera l'autobus che ci doveva accompagnare a casa fece tre ore di ritardo. Fummo ospiti da una famiglia inglese i Mckay: era composta da due fratelli e una ragazza albanese anch'essa ospite.

Durante il viaggio visitammo Londra e i dintorni. Visitammo la basilica di Westminster, il museo delle cere di madame Tussodt. Il British Museum, il reperto archeologico di Stone Age.

Al museo delle cere vedemmo tutte le star internazionali più acclamate riprodotte con statue di cera.

La mattina preparavamo il pranzo al sacco: in genere erano panini. Devo dire che il cibo lasciava molto a desiderare. La cucina dei McKay era piena di cipolla. Era indigesta. Io e la mia amica per la disperazione compravamo al market pane e nutella e la sera

cenavamo spesso con quella. Ricordo qualche mal di pancia.

Visitammo anche Piccadilly Circus. Era fantastico pieno di luci e scritte. Ci arrivammo prendendo la metropolitana la famosa underground. I mezzi pubblici erano molto efficienti la metropoli era ben collegata in lungo e in largo. La cosa più divertente di tutti fu il mercato di camden town. Il mercato più famoso di Londra. Comprai un cappello molto particolare e un paio di Doctor Martin. Fu entusiasmante. La vacanza fu caratterizzata anche da lezioni di inglese che si svolgevano la mattina a giorni alterni con insegnanti madrelingua del posto. Lì ebbi la possibilità di conoscere ragazzi di tante nazionalità tra cui spagnoli e francesi. Fu subito amicizia e componemmo una comitiva che contava trenta persone.

Mangiavamo spesso nel prato della scuola con panini. C'era chi portava la chitarra e su a intonare canti.

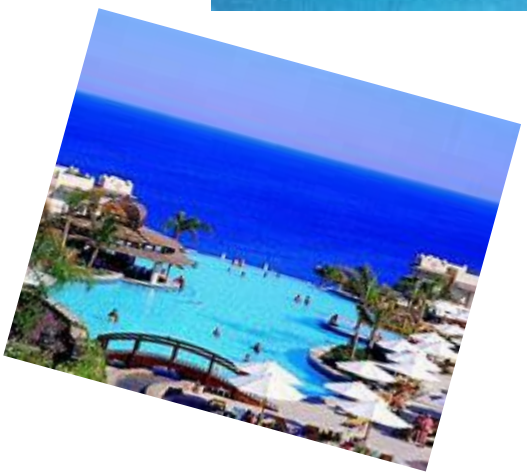
La sera conclusiva della vacanza decidemmo di andare a ballare in una discoteca chiamata Ippodrome. Fu singolare notare che molti dei ragazzi della discoteca erano italiani. Ci divertimmo molto. Fu la festa che concluse la vacanza.

Quando andai a Londra avevo sedici anni. Quella vacanza fu la mia prima avventura. Un piccolo passo verso l'emancipazione e a distanza di 23 anni la ricordo ancora con tanto affetto e nostalgia.

IL MIO VIAGGIO A

Marco Porfiri

Sono partito per una vacanza un paio di anni fà destinazione Sharm El Sheik che si trova precisamente in Egitto. Ho soggiornato in un hotel 5 stelle lusso magnifico dove vi erano tutti i comfort di tutti i tipi possibili, dalla sauna alle piscine al centro massaggi, i tipi di bar all'interno un'area ristoro dove mangiare 24 ore su 24 molto buono efficiente ma soprattutto confortevole per il massimo piacere culinario. L'ambiente molto ospitale curato pulito nel minimo dettaglio. Arrivato da Roma con l'aereo da Roma Fiumicino fatto un giro di perlustrazione della camera, nelle saune,



nelle piscine, ristorante, centro colazioni, centro massaggi, s.p.a. mi sono affacciato dalla terrazza dell'hotel dove c'era una vista mozzafiato che affacciava sulle piscine e sulle spiagge del posto dell'hotel dove sono rimasto senza fiato per il suo splendore dove il mare era di un blue cobalto da far rimanere senza pensieri. Per quanto era bello il posto che sono andato subito in spiaggia a fare un bagno e l'acqua era di un caldo meraviglioso. Sono anche stato nelle piscine nelle s.p.a. dell'hotel stupende , bellissime nelle saune nel centro massaggi e sono rimasto sorpreso moltissimo. Quando nei giorni a seguire della mia vacanza meravigliosa ci hanno anche fatto fare una escursione con un sub professionista pagato dall'hotel che con un gruppo di persone ci ha

SHARM EL SHEIK

portato sotto la barriera corallina e sono rimasto senza fiato per il suo splendore e il colore del mare che era meraviglioso un blue trasparente pulitissimo e caldissimo ed emozionante per la varietà di pesci che offriva lo spettacolo della barriera corallina. La barriera corallina non si può avvicinare e soprattutto non si può toccare o strappare i pezzi pregiati che offre il mare dell'Egitto, perché è vietatissimo per le regole che stabilisce il governo egiziano. La vacanza è stata stupenda su tutti i fronti e fattori. La temperatura lì in Egitto era molto elevata ogni giorno e arrivava sopra i 30 gradi ogni giorno, tempo tutti i giorni stupendo, cielo sempre libero e stupendo e un giorno dei tanti è uscito l'arcobaleno bellissimo. Ho mangiato tantissimo in primis ho mangiato piatti che a Roma non avevo mai mangiato prima d'ora, devo dire che poi ho fatto anche off road con le jeep a

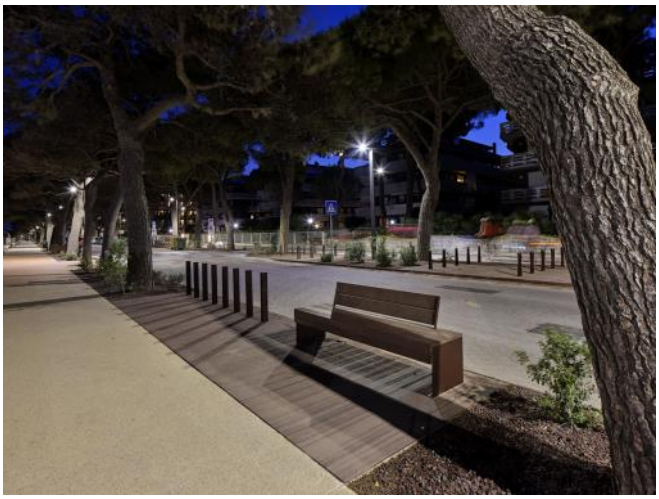
pagamento che l'hotel metteva a disposizione durante le giornate vacanziere per chi voleva fare gite nel Deserto del Sahara, con professionisti di off Road davvero bravissimi, è stato veramente bellissimo averlo fatto e averlo provato come esperienza per la prima volta nella mia vita. Negli ultimi giorni di vacanza ho cercato di godermela tutta fino alla fine, ed è stato così. L'ultimo giorno di vacanza è stato molto triste e brutto, perché il giorno dopo sarei dovuto tornare a Roma a casa. Il giorno dopo era il giorno della partenza dall'Egitto direzione aeroporto con destinazione Roma.

Una vacanza che mi ha segnato moltissimo e durante il viaggio di ritorno verso Roma con l'aereo di linea diretta ho pianto moltissimo, fino a casa perché non volevo andare via da lì per quanto fossi stato benissimo. Spero che questa vacanza prima o poi nella mia vita la potrò ri-

petere molto volentieri, perché è stato bellissimo e divertentissimo e tornare lì mi piacerebbe tantissimo. Una vacanza che consiglierei a tutti di fare.

IL MIO VIAGGIO A LIGNANO

Giovanni Carciopolo



L'estate scorsa sono stato con la casa famiglia dal 01/08/21 al 10/08/21 a Lignano Sabbiadoro e mi sono divertito molto. Abbiamo alloggiato in un villaggio di nome "Bell'Italia", nel villaggio ci sono i 18 campi da calcetto, le piscine, un mini Acquapark e una piscina olimpionica.

In questo mini acquapark mi sono fatto male sullo scivolo kamikaze ma, nonostante questo imprevisto, lo scivolo l'ho rifatto senza paura.

Invece a Lignano c'è il lungomare Trieste che arriva fino ad una piazzetta dove ci sono tantissimi bar che però erano sempre chiusi e non capisco il perché. Per arrivare a Lignano abbiamo preso il treno da Roma Termini e siamo scesi a Firenze Santa Maria Novella, da Firenze abbiamo aspettato un altro treno per Lignano poi l'ultimo giorno siamo andati a fare una passeggiata al lungomare ma siamo dovuti tornare indietro perché si è messo a piovere fortissimo. Spero che la prossima estate mi faccia divertire ancora di più.

VORREI ANDARE IN GIAPPONE

Felipe Carbone

Mi piacerebbe tanto andare in Giappone! Adoro il sushi!!

Mi piace tanto andare al ristorante giapponese a mangiare sushi, ci sono stato anche per il mio compleanno con la mia famiglia.

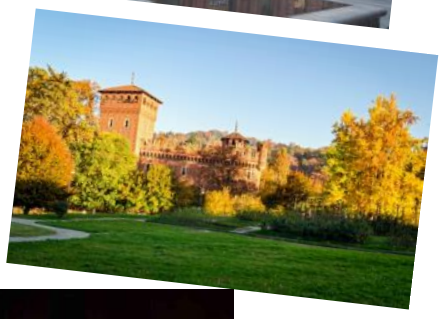
Il kimono è l'abito tipico giapponese anche delle nozze. Preferisco l'abito matrimoniale giapponese a quello italiano. Il momento che mi piace di più della cerimonia è lo scambio della fede. Dopo si va tutti al ristorante a mangiare la torta e festeggiare gli sposi.

La scuola in Giappone ha i banchi apri e chiudi e le porte scorrevoli. La lavagna è molto grande invece la cattedra è più piccola di quelle italiane. Le aule sono pulite. Mi piacciono di più le aule giapponesi. Gli alunni si vestono eleganti: gli studenti mettono la giacca, cravatta e i pantaloni, le studentesse mettono la gonna e la giacca.

VISITARE TORINO

Luca Morroni

Vorrei andare a Torino perché sono curioso, dicono che sia molto bella. Si trova ai piedi delle Alpi e a me piacciono le montagne. Mi piace anche l'arte e a Torino si trovano molti musei e palazzi storici. C'è il Museo Egizio, la Mole Antonelliana, il Palazzo Reale. Fra i musei di Torino, il Museo Egizio è senza ombra di dubbio il più famoso e conosciuto in tutto il mondo. Costituito da collezioni storiche, a cui si sono aggiunti ritrovamenti derivati dagli scavi effettuati in Egitto in seguito alla Missione Archeologica Italiana condotta fra il 1900 e il 1935. A Torino ci sono meravigliose piazze.



Fra le più importanti ci sono sicuramente Piazza Castello, dove sorge il bellissimo Palazzo Madama, Piazza San Carlo e Piazza Vittorio Veneto, la più grande piazza europea senza monumenti. Questi tre luoghi sono collegati da due delle vie più importanti della città, Via Po e via Roma. ll Parco del Valentino è considerato il cuore verde di Torino, un luogo meraviglioso che si estende lungo le rive del fiume Po e che è facilmente raggiungibile sia a piedi che con i mezzi pubblici.

SPERLONGA ED IO

Felipe Creux

Ciao a tutti io sono Felipe, ho un gruppo di amici che è stato a Sperlonga, c'è stato anche mio padre e vorrei andarci anche io. Ho visto dei bellissimi video su you tube. Io ho girato tanti posti di mare, ma sempre con i parenti. A Sperlonga vorrei andarci con gli amici.

A me quando vado nei posti di turismo mi piace soprattutto fotografare e girare i negozi. La cosa che mi piacerebbe di più però è andare in motoscafo per le grotte.

VISITARE

Magdalena Invernizzi

Mi piacerebbe molto visitare Barcellona, fare un tour della città, visitare qualche palazzo antico, girare un po' per la città, fare un po' di shopping, visitare la Basilica della Sagrada Familia di Barcellona in Catalogna. È una grande basilica minore cattolica progettata dall'architetto Antoni Gaudí, massimo esponente del modernismo catalano. Sulle facciate si racconta la storia di Gesù, dalla nascita fino alla morte. Nell'interno c'è la Gerusalemme celestiale, abitata dall'Agnello, dal figlio di Dio che ha finito le sue sofferenze terrene e vive in Paradiso, finalmente salvo. La Sagrada Familia è un immenso simbolo cristiano, una specie di racconto biblico in pietra. Il Museo di Arte Contemporanea di Barcellona: conosciuto anche con la sigla MACBA, è dedicato fondamentalmente all'esposizione di opere realizzate durante la seconda metà del XX secolo. Inaugurato nel 1995, il Museo oltre ad accogliere una collezione permanente, ha anche degli spazi adibiti per le mostre itineranti: accoglie la produzione artistica dal dopoguerra ad oggi, ovviamente prestando particolare attenzione all'arte catalana. Il Museo non si limita alla semplice esposizione di opere, ma funge da laboratorio permanente che mira alla promozione dell'arte contemporanea in tutte le sue espressioni: dalla pittura alla scultura alla grafica al de-

BARCELLONA

sign. La Cattedrale di Barcellona è dedicata a Santa Eulalia e alla Santa Croce. È presente una cripta dedicata alla santa, con le sue spoglie e un sarcofago che racconta la fondazione di Barcellona da parte di Ercole. Poi c'è un chiostro, con la Fontana dell'Eden, questo chiostro è "difeso" da 13 oche bianche. Le case di Barcellona (per esempio Pedrera, Batllò) e i suoi giardini, dalle architetture fumettistiche e dai colori vivaci (Park Guell) a metà strada tra il sogno e la realtà, ci accompagnano nelle passeggiate per Barcellona. Il Museo Picasso è la manifestazione concreta del passaggio dell'artista in terra catalana: nuove donazioni e acquisizioni ampliano di continuo una meravigliosa collezione di opere divisa in interessanti sezioni che ripercorrono i vari periodi del pittore, da quello blu a quello rosa. Visitare Barcellona è sempre stato un mio sogno e un viaggio che ho sempre desiderato fare, perché sicuramente visitare un altro posto è sempre una bellissima esperienza, è un modo anche per poter conoscere nuove persone, imparare una nuova lingua, conoscere anche dei piatti tipici di quel posto e godersi quella esperienza. Girare per la città, girare per diversi quartieri di Barcellona, passeggiare in qualche parco tipico di Barcellona, respirare un'aria diversa da altre città, osservare qualche palazzo storico di Barcellona fotografandone qualcuno che può piacermi di più rispetto ad altri. Mangiare sicuramente alcuni piatti tipici come per esempio la paella di carne, le tapas, che come cibi tipici amo moltissimo mangiare.

AUSTRALIA FOR

Marco Orrigo

Nel 2007, dopo tanti litigi con la mia famiglia decisi di tentare la fortuna in Australia, dove si diceva fosse un paese più a misura d'uomo rispetto all'Italia e fosse più facile trovare lavoro, inoltre avevo ed ho alcuni lontani parenti in Australia, il che poteva rendere l'ambientamento più facile.

Presi contatto con l'ambasciata australiana e scoprii subito che emigrare in Australia non è affatto facile, bisognava infatti aprire un conto-corrente bancario con 6.000 dollari australiani che all'epoca corrispondevano a 3.000 euro perché il cambio euro-dollaro australiano oscillava intorno a 2. Poi bisognava fare le analisi del sangue e delle lastre per dimostrare che eri in buona salute e non dovevi avere più di 30 anni.

Perciò passai dal 2007 al gennaio del 2009 a lavorare, prima in un calzaturificio, poi in un'autoricambi, sempre in nero, con paghe misere, e trattato male.

Fatto sta che nel Novembre del 2008 avevo i soldi a disposizione per partire ed i miei genitori e mia sorella controvoglia accettarono il fatto compiuto.

A febbraio del 2009 atterrai a Melbourne dopo circa 20 ore di viaggio, compreso uno scalo a Bangkok in Thailandia.

Per completare l'iter dell'immigrazione dovevo lavorare 6 mesi in una fattoria, poi altri 6 mesi in un'altra fattoria, dopodichè dovevo trovarmi un lavoro.

Ero preoccupato dal lavoro in fattoria, ma ero volenteroso, perché finito l'anno in fattoria (suddiviso in 6 mesi per ciascuna fattoria), i miei parenti avevano dei contatti per farmi sfruttare il mio diploma in psicopedagogia e avrei potuto fare l'insegnante di Italiano in una scuola elementare australiana, privata o pubblica.

Le prime due settimane le passai praticamente in vacanza, andando al mare nella spiaggia di Melbourne, Saint Kilda Beach e visitando la città, che era molto diversa da Roma, sicuramente più pulita. Il centro detto in inglese " downtown " era caratterizzato da grattacieli, e strade che si intersecavano in lunghe rette, era impossibile perdersi a Melbourne!!! Molto bello era anche il quartiere italiano situati

in Lygon Street dove la gente mi diceva di impegnarmi a rimanere perché c'era bisogno di un ricambio generazionale.

Le ragazze australiane erano bellissime, e per il solo fatto che ero italiano piaceva loro stare con me.

Cosa poteva andare storto??!!??

Un giorno mi madre mi chiamò tramite Messanger e mi disse che mia sorella Patrizia aveva un tumore. Un microcitoma polmonare a piccole cellule. Piansi per diversi giorni e mi vergognavo ad aver abbandonato la mia famiglia, ma al contempo volevo restare in Australia. Alla fine fu mia madre a decidere, e mi disse che per qualche mese era preferibile che io restassi lontano perché tornando avrei peggiorato la situazione che era tragica, e sarei tornato solo per una morte improvvisa di mia sorella. Quindi mi iscrisse ad un college di 3 mesi per impararmi l'inglese, avrei visitato le principali città e sarei tornato a casa per assistere mia sorella. Io accettai piangendo e fu drammatica una videochiamata dove mia sorella si dimenticò di indossare la parrucca e la vidi senza capelli, lei che aveva solo 18 anni ed aveva capelli lisci bellissimi.

Finii il college con un certificato "upper intermediate"di inglese, e visitai l'isola di Philip Island, dove vidi i pinguini, Adelaide, Sidney, Brisbane e la Great Ocean Road. Inoltre vidi dal vivo il Gran Prix di Formula 1, svoltosi a Melbourne.

L'AUSTRALIA è meravigliosa, la gente è educata, integrata, la società è civile e multirazziale, si guadagna bene, ed è piena di divertimenti.

Tornato a Roma il contraccolpo fu tremendo e mia sorella morì il 5 maggio del 2011, io caddi in una tremenda depressione che sfociò in diversi ricoveri dai quali non mi sono ancora ripreso.

Mi dispiace aver perso questa opportunità, ma vedere il sorriso di mia sorella fino a quando ha potuto ridere, starle accanto è stata la cosa più giusta da fare, perché io voglio bene a Patrizia ed alla mia famiglia.

IL MIO VIAGGIO IN CALABRIA

Francesco Carrozza

Quando ero alle scuole medie ho fatto una gita in Calabria. Mi ha accompagnato mia zia.

Abbiamo visitato Tropea, la città delle cipolle rosse. Il mare era azzurro e abbiamo visto che c'erano tanti formaggi, salumi, peperoncini e 'nduje nei negozi.

Abbiamo visitato i paesi vicini dove c'era il mare e abbiamo fatto una passeggiata per i boschi. Pioveva tanto e ci siamo un po' bagnati, però ci siamo divertiti tanto ed abbiamo fatto le foto e la sera ci facevamo la doccia e poi uscivamo. Mia zia mi dava le medicine.

I compagni erano simpatici, ridevamo e scherzavamo. Erano gentili e una amica mia ha prestato le scarpe a mia zia perché le sue erano bagnate, questa amica era gentile e scherzosa.

I professori erano bravi, qualsiasi problema che avevo mi aiutavano.

Mi sono divertito tanto, che bei tempi quando non c'era il covid!

Mi pare che abbiamo ballato tutti insieme. C'era una nuvoletta passeggera e pioveva mentre stavamo al mare.

Siamo stati anche in montagna sulla Sila a visitare gli Scoiattoli.

Prima di andare via abbiamo comprato le cartoline dei ricordi.

LA MIA VACANZA A GUBBIO

Dario
Nannarone

Sono stato a Gubbio con mamma, mia cugina Camilla, zio Memmo, mia cugina Germana.

La piazza più importante di fronte al museo civico e punto di partenza della corsa dei ceri. Ampia e con una bella visuale sulla città è sui dintorni.

Il palazzo dei Consoli, ben visibile anche da lontano, si trova nel centro storico di Gubbio. La sua facciata prospetta sulla piazza Grande, terrazza pensile, fulcro politico della città trecentesca.
Il palazzo dei Consoli merita sicuramente una visita non solo per lo scenario suggestivo in cui si inserisce, ma anche per le collezioni d'arte che conserva al suo interno. L'edificio è infatti la sede del Museo archeologico e della Pinacoteca.

Il Palazzo dei Consoli si trova in piazza Grande, a Gubbio, e rappresenta uno dei più imponenti palazzi pubblici d'Italia.

Bar caffè Ducale:
Il bar di Don Matteo

In gita a Gubbio siamo andati in questo bar, il bar della

fiction di Don Matteo. Il caffè era ottimo e il locale è carino.

IL CARNEVALE

Tiziano
Del Ciotto

Il Carnevale di Rio de Janeiro è una festa annuale che si tiene a Rio de Janeiro, la seconda città del Brasile.

I festeggiamenti culminano il giovedì grasso e il martedì grasso, che è l'ultimo giorno di carnevale, dato che il giorno successivo è il mercoledì delle ceneri, con cui iniziano i 40 giorni di digiuno della Quaresima. Il Brasile è una nazione a maggioranza cattolica, per cui l'astinenza quaresimale è molto sentita. Il Carnevale rappresenta un "addio" ai piaceri della carne in vista dei prossimi 40 giorni. Il Carnevale presenta alcune variazioni con la controparte europea e si differenzia nel territorio brasiliano.

Il Carnevale brasiliano viene celebrato in modo diverso nelle varie regioni del paese: quello di Rio è considerato uno dei più famosi in Brasile e in tutto il mondo per via della magnificenza e della ricchezza dei festeggiamenti.

Prima del riconoscimento ufficiale da parte del governo della festa del carnevale come un'"espressione di cultura", i brasiliani erano soliti scatenare sommosse in occasione della festa.

Il Carnevale Rio de Janeiro è stato il primo dei Carnevali brasiliani. Le sue origini risalgono agli anni trenta del XIX secolo, quando la borghesia cittadina importò dall'Europa la moda di tenere balli e feste mascherate, molto in voga in Italia e in Francia.

Sul finire del XIX secolo nella città vennero costituite le prime cordões ("corde" in Portoghese), gruppi di gente che sfilava per le strade suonando e ballando. Dal blocos

DI RIO

("quartieri"), gruppi di persone legati ad un particolare quartiere della città che sfilano con tamburi e ballerine, vestiti con costumi e magliette a tema per festeggiare il carnevale.

I blocos oggi sono parte integrante della festa a Rio: vi sono più di 100 gruppi con usi e tradizioni diversi, e ogni anno il numero cresce. Alcuni sono numerosi, altri più piccoli; alcuni sfilano per le strade in formazione, altri stanno nello stesso posto.

Ogni bloco ha un posto o una strada in cui festeggiare, e per i più grandi le strade vengono chiuse al traffico. I festeggiamenti cominciano da gennaio e durano fino al termine del carnevale, con gruppi di persone che ballano il samba nel weekend agli angoli delle strade. Solitamente i festeggiamenti avvengono di giorno, o alla fine dell'orario lavorativo.

I blocos compongono loro

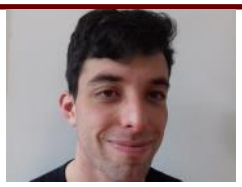
stessi la musica che suonano in continuazione durante i festeggiamenti, basandosi su classici della samba o su vecchie musiche da carnevale chiamate Marchinhas de carnevale.

Il Carnevale di Rio de Janeiro è noto nel mondo soprattutto per le sfarzose parate organizzate dalle principali scuole di samba della città. Le parate si tengono nel Sambodromo, e sono una delle principali attrattive turistiche del Brasile.

Le Scuole di Samba sono grandi e ricche organizzazioni che lavorano tutto l'anno in preparazione del Carnevale. Le parate durano quattro notti, e fanno parte di una competizione ufficiale suddivisa in sette divisioni alla fine delle quali una scuola verrà dichiarata vincitrice dell'anno.

Mi piacerebbe tanto andare a vedere il carnevale di rio perché mi piacciono i costumi, le musiche, i balli.

MI PIACEREBBE ANDARE A LONDRA



Alessio
Matuselli

Mi piacerebbe andare a Londra perché è un posto che non ho mai visto e mi piacerebbe vederlo soprattutto vorrei vedere il Big Ben e vorrei anche la abbazia di Westminster vedere la Torre di Londra è una fortezza situata nel centro di Londra sulla riva nord del Tamigi e soprattutto vorrei assaggiare la cucina tipica di Londra una mia amica che è stata a Londra mi ha detto che è un bel posto e ne vale la pena andarci e visitarlo e mi ha detto anche che a Londra si mangia bene e mi ha detto anche che li fa molto freddo e piove sempre.

UNA VACANZA BELLISSIMA

Silvia Marchettini

Mi piacerebbe andare a Torvaianica con il mio amico Neko, e divertirci per almeno 4 giorni.

Vorrei giocare con lui per tutta la mattina con la playstation, per poi stare tutto il giorno con lui sulla spiaggia a divertirci tra balli di gruppo e tante nuotate insieme.

Il giorno dopo vorrei andare a Zoomarine, e poi tutta la sera a vedere film Disney con il visore della realtà virtuale.

Il giorno dopo mi piacerebbe andare ad una festa sulla spiaggia, partecipare al karaoke e cantare in pubblico.

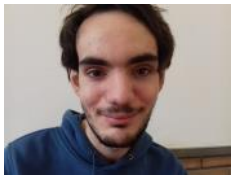
L'ultimo giorno mi piacerebbe divertirmi con tanti altri amici al pub dei videogiochi.

Desidero guardare il film Disney Luca con un ragazzo che si chiama Luca.

Desidero ascoltare la canzone del tecnico informatico, che ho scritto io, con un ragazzo che fa il lavoro del tecnico informatico.

Mi piacerebbe fare tutte queste cose con il mio amico Neko perché l'ho conosciuto in chat nel 2013 sui gruppi di My Little pony, Doraemon, dalton, Zootopia, e nel 2021 ci siamo incontrati per la prima volta. E dopo 8 anni in chat mi voglio divertire il più possibile con lui.

IL MIO VIAGGIO IN TOSCANA



Mattia Rocchi

Quattro anni fa sono stato con mio Padre a Saturnia in Toscana per tre giorni. Siamo partiti da Roma venerdì pomeriggio e quando siamo arrivati a Saturnia la sera e ci siamo fermati a casa di mio Padre che aveva a Saturnia, era una bella casa con le scale all'entrata della porta in legno e con il manico in ferro, abbiamo cenato con la pasta al ragù e polpette al sugo e il vino, poi siamo andati a dormire e sabato mattina abbiamo fatto colazione con latte e uova e salsicce e siamo andati a visitare il paese di Manciano, poi siamo rientrati per il pranzo a casa e poi il pomeriggio siamo andati alle terme di Saturnia e siamo stati fino la sera e poi siamo rientrati a casa per la cena e siamo andati a dormire e Domenica mattina abbiamo fatto colazione e siamo andati a visitare la città di Grosseto e siamo rientrati per il pranzo a casa e il pomeriggio siamo andati al mare a Manciano e ci siamo stati fino alle sei del pomeriggio e ci siamo cambiati per tornare a Roma perché Lunedi mattina dovevo andare a scuola.

IL MIO VIAGGIO A SCICLI

Salvatore
Di Grande

Il 16 e 17 ottobre sono stato a Scicli, in provincia di Ragusa, vicino casa mia. Per arrivarci ci impiego una mezz'oretta di macchina. Ci sono andato con la mia comitiva di amici, siamo partiti alle 4 di pomeriggio.

È stato bello perché ci sono andato il sabato con la mia comitiva e la domenica con la mia famiglia.

A Scicli ci siamo divertiti

un mondo perché abbiamo visto molti monumenti tipo le chiese, abbiamo visto la sfilata dei cavalli che erano tanti e tutti bardati, a me piacciono i cavalli solo che poi le strade erano piene di cacchette. Poi c'era una salita con delle scale antiche tutta al buio, mi facevo luce con il cellulare per vedere dove mettevo i piedi, una volta arrivato ho visto la chiesa di S. Matteo che mi ha messo un po' di terrore perché era tutta buia ma da lì sopra si vedeva tutta Scicli. Siamo stati in giro fino a tardi, abbiamo fatto una specie di notte bianca e siamo rincasati alle 2 di notte.

Quelle serate sono state davvero belle perché con gli amici abbiamo fatto una lunga

passeggiata, abbiamo mangiato dei panini alla piastra e poi abbiamo bevuto molta coca cola.

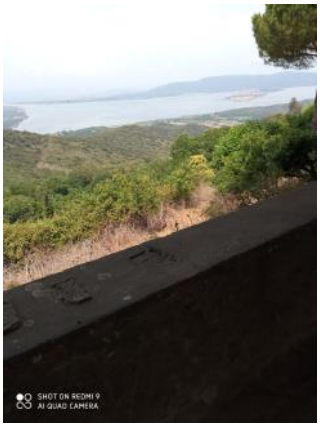
Poi quando ci sono andato con la mia famiglia abbiamo mangiato le focacce di Scicli che sono buonissime, meglio di quelle di Santa Croce, abbiamo mangiato dei biscotti tipici che si chiamano mastazzoli e poi siamo andati in un grande centro commerciale.

Scicli mi è piaciuta molto e mi piacerebbe andarci ogni week-end con mamma.

MONTALTO DI CASTRO

Marco Ranelletti

A giugno 2021 sono stato a Montalto di Castro, Comune in provincia di Viterbo, con la Sarc di Zagarolo in soggiorno estivo.
Abbiamo soggiornato all'albergo Key. La mattina andavamo al mare, pranzavamo in albergo, pomeriggio andavamo a riposare e dopo facevamo piscina o tennis. La sera cenavamo in albergo, dopo andavamo a passeggiare a Montalto Marina.
Abbiamo fatto una gita all'Argentario e abbiamo visitato Orbetello.



Un giorno a San Gregorio Armeno

Claudia Ippoliti

Il 6 novembre 2016 è stato un giorno speciale.

Mia nipote compiva 12 anni e, in occasione del suo compleanno, abbiamo deciso di regalarci un viaggio, destinato a rimanere tra i nostri ricordi più belli.

Con mia sorella, siamo salite sul treno e via, senza pensieri siamo partite alla scoperta di Napoli.

Non so perché ma ricordo nitidamente, quella sensazione di dispersione, non appena arrivate. Una sensazione che ha lasciato spazio ad una atmosfera familiare, calda, quasi totalizzante, non appena abbiamo iniziato a percorrere via San Gregorio Armeno.

Il presepe napoletano ha una lunga tradizione, nata nel trecento con l'ordine francescano.

Il primo fu allestito con l'idea di rappresentare semplicemente la natività, atta a sottolineare, l'assoluta povertà in cui nacque Gesù.

Ebbe una così rapida e grande diffusione che nel cinquecento, da un idea di Gaetano Thiene, le figure sacre vennero affiancate da personaggi del popolo. L'assoluta novità stava nell'accostamento tra il sacro e il profano.

San Gregorio Armeno deve la sua fama mondiale, proprio al presepe. Il quartiere è uno spettacolo di colori durante tutto l'anno. Passeggiando tra i vicoli, mi sono persa ad ammirare ed ascoltare le storie del lungo e minuzioso lavoro che c'è dietro ogni statua. Accanto ai pastori tradizionali, si possono trovare anche le caricature dei vip che, durante l'anno hanno fatto parlare di loro nel bene e nel male.

L'odore delle caldarroste invade ogni angolo, venditori e ristoratori regalano enormi sorrisi, la magia del Natale avvolge ogni cosa, creando uno scenario unico e coinvolgente. Non volevo più uscirne fuori, sembrava un mondo a parte!

Nel pomeriggio abbiamo incontrato Davide, un poeta di strada, un venditore di emozioni, come lui stesso si è definito. Mi ha regalato subito emozioni e sensazioni con i suoi pensieri recitati, è stato capace di farmi innamorare all'istante del mondo e di me stessa attraverso i suoi occhi. Sarei rimasta ad ascoltarlo per ore.

Per concludere, abbiamo fatto un tour della città su un bus, accompagnati dal Vesuvio e da romantiche canzoni napoletane... E' stato emozionante, magico, un giorno irrepetibile...

CAPODARCO FORMAZIONE IMPRESA SOCIALE

Sede di GROTTAFERRATA

Via di San Nilo 12
Ingresso: Via Del Grottino snc

Tel. 06 9411890

cfpgrottaferrata@capodarcoromaformazione.it

Capodarco Formazione Impresa Sociale attua Corsi di Formazione Professionale gratuiti per ragazzi con disabilità.

L'obiettivo generale dei nostri Corsi è la professionalizzazione dell'allievo. Ciascun ragazzo si giova di un percorso formativo individualizzato che si caratterizza per

- *flessibilità*
- *forte integrazione con gli agenti del territorio: scuole, aziende (sia pubbliche che private)*
- *monitoraggio continuo*
- *verifica e riprogettazione in itinere dei percorsi formativi individualizzati*

SIAMO SU INTERNET

www.capodarcoromaformazione.it

www.facebook.com/capodarcoformazione

Laboratorio tecnico pratico per la realizzazione di un prodotto digitale

Le foto pubblicate in questo numero sono state realizzate dagli allievi, salvo alcune immagini liberamente tratte dal web ad uso esclusivamente didattico.